

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Habsontal & Vogler Via Prefettoria, 6 Ufficio e succursi in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,-; Quarta pagina Cent. 30 (targa 1/2 di pagina); Quinta L. 2,- per linea; Avvisi economici Cent. 15 e 10 per parola.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (chiave per prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

Emigrazione, commercio e consoliati

Una riforma, veramente importante che l'Italia attende da molti anni, è appunto quella che riguarda il nostro servizio consolare, il quale mentre si svolge ancora secondo sistemi ormai troppo antiquati, è ridotto, per una malintesa economia, e malgrado qualche provvedimento assolutamente inefficace, ad essere affidato ad un personale di carriera oltremodo esiguo, che, sebbene raccolga degli ottimi elementi, pure non può rendere che scarsi servizi di fronte alle nuove esigenze determinate dai molteplici interessi che l'Italia ha all'estero sia alla tutela ampia ed energica, costante ed illuminata, che essa deve ai suoi numerosi figli sparsi ovunque per il mondo.

Radicalmente vuol essere la riforma dell'ordinamento delle nostre rappresentanze consolari, giacché a tale ordinamento si connettono delle questioni che hanno per la patria nostra una gravità eccezionale da una parte per lo straordinario incremento preso in questi ultimi tempi dalle nostre colonie all'estero, dall'altra per le aumentate funzioni di natura economica di cui i consoli sono oggi investiti, e che riflettono tanti bisogni di tanta natura i quali per l'Italia non sono certo né pochi, né di lieve momento.

L'attuale funzione consolare, eminentemente burocratica di vari decenni or sono, non risponde più alle necessità essenziali dell'opera moderna che sono prevalentemente economiche. Il consolo deve essere come una sentinella avanzata ed un energico propulsore della attività e della efficienza nazionale fuori della patria, un osservatore vigile degli interessi della medesima, un protettore valido e premuroso delle imprese commerciali ed industriali italiane che si svolgono nel territorio di sua giurisdizione.

Ormai tutti gli Stati tendono esclusivamente a sviluppare, quanto più è loro possibile, tutte le proprie forze economiche specialmente nei traffici internazionali, e le più ricche nazioni, come la Germania, la Francia, l'Inghilterra, la Russia e gli Stati Uniti, hanno, perciò, da lungo tempo pensato ad aumentare ovunque il personale di carriera consolare, istituendo nuovi consoli nei paesi più lontani, dove hanno collocato giovani energie, fornite di buoni studi economici e versate negli affari commerciali.

Ben meschina è la nostra posizione di fronte a questi Stati, massime se si osserva che noi, invece di aumentare, abbiamo perfino soppressi dei consoli di carriera anche importanti.

La preoccupazione costante che la nostra emigrazione richiede, e che, in quest'ultimo decennio, dopo la legge del 1901, ha assunto forme assai più concrete, le quali corrispondono alla importanza che i sei milioni di connazionali sparsi per il mondo costituiscono per la madre patria, si era fino ad oggi rivelata manchevole per il fatto che i nostri uomini politici, ministri e membri del Parlamento, non si erano sufficientemente interessati della necessità di elevare le funzioni ed il prestigio, che devono circondare i nostri rappresentanti all'estero.

Si era, forse anche troppo, decantato il valore economico della mano d'opera italiana, reclamata da tutti gli Stati; si era cercato, e si cerca tuttora, di migliorare le condizioni morali e sociali delle nostre masse emigratrici, mettendole in grado di conservare intero il sentimento della patria diletta e traverso le tentazioni e le sopraffazioni dei vari ambienti nazionali, nei quali la nostra emigrazione deve svolgersi e lottare; ma non si era mai pensato a rafforzare la nostra compagnia consolare nel numero e nell'autorità morale, che deve circondarla e sorreggerla di fronte alle colonie ed ai governi esteri.

Per buona ventura quelle recenti discussioni sul bilancio degli esteri, svoltesi quest'anno alla Camera dei deputati ed al Senato, le quali, almeno su questa materia ed argomento, si sono elevate al di sopra delle piccole gare di partito e di ambizioni politiche, e sono tributate lodi larghissime, ed incoraggiamenti benevoli alla solida e valorosa dei nostri rappresentanti all'estero fino a provocare dall'on. Di San Giustino - disposto dapprima solo a rafforzare la cultura economica del personale consolare ed a dividerlo in due categorie, l'orientale e la occidentale - delle assicurazioni formali sul miglioramento prossimo e sicuro delle condizioni di carriera e di esistenza di quei funzionari.

Alla Camera ed al Senato, degli eminenti uomini politici appartenenti ai diversi partiti come gli on. De Martino Pantano, Calliani, Di Cesari, Vignoni ed il venerando De Sonnaz, han fatto sentire la voce di scontento che ad ora ad ora erompe dall'anima dei nostri consoli per le ripetute promesse, giammai mantenute fin dal 1823 come autore-

volmente rilevava il defunto sen. Piantoni, cominciarono a nominarsi delle commissioni, le quali diverse volte rinnovate fino al 1917 presentavano invano relatore l'on. De Martino, nel maggio 1908 formali opportune o forse esaurienti risposte.

Per verità, pensando alle mutate condizioni della vita sociale che sono dappertutto palesi agli aumentati bisogni della nostra emigrazione (gli emigranti da 161,562, quanti erano appunto nel 1892 sono saliti a 728,331 nel 1905, a 787,070 nel 1906, a 701,675 nel 1909); ai moltiplicati servizi ai quali i consoli sono stati recentemente man mano adibiti per una più efficace e giusta protezione delle nostre colonie e per la difesa dei nostri più sacri diritti ed interessi; è doloroso constatare come il numero dei nostri consoli e le loro condizioni economiche sieno rimaste identiche, o quasi, a quelle di vent'anni or sono ed inferiori alle condizioni dei funzionari di egual grado degli altri Ministri.

Non si è mai, pur troppo, seriamente meditato sui pericoli e sulle responsabilità che questi benemeriti nostri rappresentanti affrontano nell'adempimento del loro dovere. Finalmente si comincia ad esser s'giusti con loro; e noi auguriamo di gran cuore che le promesse fatte alla Camera ed al Senato dal Ministro degli affari esteri vengano questa volta mantenute, facendo così, opera di giustizia verso coloro, che all'estero rappresentano degnamente la Patria ed anche verso quella massa enorme di connazionali, che, in tutti i punti del globo, dalle squallide lande dell'Amazzonia alle infinite coltivazioni dell'Argentina e ai campi sterminati degli Stati Uniti lavora e produce per il benessere proprio e della Patria, sotto l'egida cosciente ed amorosa delle autorità nazionali.

Aumenti, on. Ministro, aumenti adeguamenti il personale consolare; lo rinfianchi migliorandone le condizioni secondo giustizia consiglia svecciando purificandolo anche, se occorre tuttavia; è questo un dovere imprescindibile al quale, ella che ha la coscienza della sua responsabilità, ormai non può sottrarsi.

Il nostro cinquantenario
La commemorazione di S. Marino
La repubblica di S. Marino che ha già concorso all'esposizione storico-politica di Roma, commemorerà anche essa il 27 corr. con un proclama, con invio di telegrammi di circostanza e colla parola del prof. Fracioni nell'aula magna consigliare il grande anniversario dell'Italia nuova.

I tedeschi alle feste del cinquantenario
Il presidente del gruppo interparlamentare tedesco ha così telegrafato al gruppo interparlamentare della Camera dei deputati:
«Da parte del gruppo tedesco dell'Unione interparlamentare mando al gruppo italiano, in occasione del cinquantenario della fondazione del Regno d'Italia, cordialissimi saluti ed auguri alla vostra della patria di innumerevoli anni di pace e di felice progresso.»
«Firmato: Prof. Richard Eichhoff»
Il gruppo interparlamentare italiano ha risposto ringraziando.

L'amnistia ad Olimpio Mosti
Il decreto di amnistia che comprenderà Olimpio Mosti o che sarà pubblicato il 23 corrente, è così concepito: «Sono beneficiati tutti i reati militari antecedenti al 20 settembre 1870»

Riunione della sinistra democratica
La sinistra democratica riunitasi in Roma ha discusso intorno alla situazione parlamentare, e avuto sentore delle notizie di un possibile dissenso nel seno del gabinetto, decise di convocarsi nuovamente per dar tempo agli assenti di trovarsi alla prossima riunione che sarà fissata domani dal segretario on. Gallini.

I premi ministeriali per la vendita dei prodotti agrari
Il ministro di Agricoltura, preoccupato del fenomeno per cui i generi agricoli di consumo vengono venduti nei mercati di importazione ad un prezzo parecchie volte superiore a quello vigente sul luogo di produzione ha deciso di indire un concorso fra le associazioni di produttori per la vendita in comune dei prodotti agrari suscettibili di consumo immediato, associazione che deve essere legalmente costituita da almeno un anno prima della data del presente decreto, coi seguenti premi: un premio di L. 1000, due premi di L. 500 ciascuno quattro di L. 250 ciascuno; cinquanta premi da L. 100, ciascuno. Il concorso si chiuderà il 1.º giugno 1911. Saranno premiate quelle associazioni le quali meglio proveranno di convergere l'opera loro a questo scopo; di eliminare i guadagni esagerati ed illegittimi del bagarinaggio e rendere meno aspro il crescente aumento dei viveri.

Nel II. Collegio di Milano

Milano 14
(n.º) - È noto che il II. Collegio di Milano è rimasto vacante dopo le dimissioni dall'on. Creppi in seguito della sua nomina a sindaco della nostra città.

I clerico-moderati hanno da tempo proclamato la candidatura dell'ing. Della Porta, forse con l'intento di premiarlo della mancata sindacatura che per un momento era stata lasciata sperare all'ingegnere. Gli altri partiti non si sono mossi - e si che la battaglia è imminente, dovendo le elezioni aver luogo il 26 di questo mese. Solo il partito socialista nella sua odierna assemblea ha riconfermato la candidatura del prof. Ricchieri, uomo di studio e di fede che si impongono, e che già a quel posto di battaglia stette due anni fa contro lo stesso Creppi.

Ma il prof. Giuseppe Ricchieri ha declinato l'offerta della candidatura fallita ed ha scritto alla Sezione socialista una lettera affettuosa nella quale però fa noto che ragioni di salute non gli permettono ora di sostenere le fatiche di una battaglia elettorale. I socialisti quindi pensano, a quanto mi consta, ad una affermazione sul nome di Mario Todeschini o di Gaetano Salvemini. I repubblicani e i democratici non hanno ancora preso decisioni.

Viareggio devastata da una tromba marina

Un morto e 30 feriti
(per espresso al «Paese»)

Milano 15 sera
(n.º) Il Secolo uscito in edizione straordinaria pubblica telegrammi da Viareggio e da Pirenze dai quali si apprende che alle 9,45 una tromba marina traversava con immenso fragore Viareggio da est ad ovest. Un terrore folle ha invaso la popolazione che al primo momento del disastro non ha saputo rendersi conto esatto della sciagura.

La violenza della tromba marina aveva dappertutto lasciati segni della sua furia devastatrice. Molti fabbricati sono stati distrutti, fra i quali uno adibito alla lavorazione del marmo è stato quasi raso al suolo dalla violenza della tromba. Nello stabilimento lavoravano oltre 150 operai che in quell'ora si trovavano tutti intenti al lavoro. Quindici di essi sono rimasti feriti più o meno gravemente. L'operaio Del Torcione per la caduta del tetto ha riportato ferite tali che è morto poche ore dopo. Tutti i feriti sono stati ricoverati nelle stanze della locale Pubblica assistenza.

Vi sarebbero un morto e circa trenta feriti, dei quali alcuni gravemente. Le autorità ed i carabinieri iniziarono prontamente le opere di soccorso.

I particolari sono ancora un po' confusi. Sembra che la zona del porto sia stata specialmente colpita dalla tromba marina. Parecchie case nei pressi del porto sono rovinate. Completamente devastato è lo stabilimento per la lavorazione dei marmi della ditta Consigli.

Anche fuori della zona del porto qualche casa appare scoporchata. Alcuni edifici in costruzione lungo la spiaggia sono stati abbattuti dalla violenza della tromba.

Nel suo passaggio la tromba ha scoporchato tutte le baracche della darsena vecchia e si è quindi rovesciata sulla città danneggiando le case.

Si conferma la notizia che tra i feriti alcuni sono gravi. I danni ai fabbricati sono enormi.

Un nuovo franamento del cratere del Vesuvio

Preceduto da una scossa di terremoto si è avuto un nuovo franamento del cratere del Vesuvio nella parte sud-ovest per circa un terzo di circonferenza.

La nuova frana minaccia ancor più della prima la stazione della funicolare che si trovava in origine a circa sessanta metri di distanza verticale dall'orlo e che ora è rimasta a pochi metri da esso: Si vedono in tutti i muri dello stabile della stazione dei larghi crepacci e le scale ed i pavimenti presentano assai gravi lesioni.

Morte di una propagandista rivoluzionaria

È morta a Firenze la nota rivoluzionaria Luisa Pezzi moglie a quel Francesco Pezzi che fu coinvolto in tutti i processi dell'Internazionale ed ebbe in altri tempi una parte non indifferente nel primo movimento socialista. La Pezzi fu varie volte arrestata per cooperazione contro la sicurezza dello Stato. Fu anche a Parigi, iniziatrice di moti rivoluzionari. Arrestata nel 1894 subì 18 mesi di carcere preventivo per attentato a Francesco Crispi. Nel 1895 fu condannata al domicilio coatto ed assegnata in un paesello in provincia di Vicoenza.

Cronaca del Friuli

Per l'approvazione preventiva dei tori

La tariffa minima
A partire dal 1 aprile 1911 i tenetari di stazione di monta taurina non potranno imporre tasse di monta inferiori a lire 1 per ogni salto e lire 3 per abbonamento di 6 mesi nella zona montana, ed inferiori a lire 2 per ogni salto e lire 6 per abbonamento di 6 mesi nella zona di pianura.

Sono classificate come appartenenti alla zona montana a sensi del Regolamento provinciale in vigore e quindi soggette alla tariffa minima di monta taurina di L. 1.00 per ogni salto o di lire 3.00 per abbonamento di 6 mesi, le seguenti località:
Distretto di Ampezzo: completamente.

Distretto di Clivdale: in comune di Altimis le frazioni di Clap, Forame, Partistagno, Porzuz, e Subit; Distretto di Faidis le frazioni di Canal di Grivò, Costapiana, Canbola, Costalunga, Pedrosa, Valle e Colloredo; Comune di Prepetto le frazioni di Bodogio di Sopra e di Sotto, Cladreis, Craoretto, Oras, Cladins, Fragellia, e Novacuzzo; Comune di Torreano le frazioni di Costa, Canaiuto, Reant e Masorolis.

Distretto di Gemona: gli interi comuni di Gemona, Bordanò, Montenars, Trasaghis e Venzone.

Distretto di Maniago: gli interi comuni di Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto-Caaso e Frisanco.

Distretto di Moggio: completamente. Distretto di Pordeseone: gli interi comuni di Aviano e Montebelluna Cellina.

Distretto di Sacile: gli interi comuni di Budoca, Canava e Polcenigo. Distretto di S. Daniele: l'intero comune di Ragogna.

Distretto di S. Pietro al Natosone: gli interi comuni di Drenchia, Grimacco, Rodda, Savogna e Tarcotta nonché la frazione di Veruasino del comune di S. Pietro al N.; e quelle di Atzana, Clastra, Cravaro e Janic del comune di S. Leonardo.

Distretto di Spilimbergo: gli interi comuni di Castelnuovo, Glauzato, Forgaria, Meduno, Traumonti di Sopra, Traumonti di Sotto, Travosio e Vito d'Asio; nonché la frazione di Vacile del comune di Sequals e la frazione di Valeriano del comune di Pinzano.

Distretto di Tarcetta: gli interi comuni di Cisarvis, Lusevera e Platichis, nonché Nimis (capoluogo) e Tortano.

Distretto di Tolmezzo: completamente. Tutto il resto della provincia di Udine viene considerato come territorio di pianura a sensi del Regolamento provinciale 20 maggio 1910 per l'approvazione preventiva dei tori e come tale soggetto alla tariffa minima di monta taurina di lire 2 per ogni salto e di lire 6 per abbonamento di 6 mesi.

I contravventori alle presenti disposizioni saranno denunciati al R. Pretore giusto il disposto dell'art. 23 del Regolamento.

Il maltempo in Carnia e nel Canal del Ferro

Continuano a giungere notizie di pioggia e di abbondanti nevicate da tutti i paesi della Carnia e del Canal del Ferro.

Tutti i fiumi ed i torrenti sono rapidamente ingrossati e le campagne sono ridiventate bianche.

In Carnia si è avuto - oltre al terremoto di cui demmo notizia ieri - pioggia e neve. Tolmezzo è avvolta di bianco come tutti i circostanti paesi, ove la neve ha raggiunto una ventina di centimetri.

Il tempo è pessimo anche nel Canal del Ferro. Da Pontebba a Rosinetta la neve ha raggiunto 75 centimetri di altezza.

A Gemona dopo la neve si è avuto la grandine ed un freddo intenso. I treni naturalmente ebbero a subire enormi ritardi. L'«omnibus» di ieri mattina giunse alla nostra stazione carico... di neve e con tre quarti d'ora di ritardo.

Da Giseris I ladri al lavoro

15. - Mentre tal Giovanni Franz trovavasi momentaneamente fuori casa, ignoti penetravano nella sua camera situata al primo piano, e dal cassetto del comodino rubarono 110 lire.

Da S. Vito al Tagliamento

Mostra e mercato di bovini
Il giorno 2 aprile si terrà qui in paese una Mostra mercato di bovini grassi da macello. Ecco il programma:

Cat. 1. Animali isolati od appaiati. a) Oggetto artistico, premio del Comitato e L. 15 al bovino - al buo più grasso, di qualunque razza e provenienza; b) Ai tori più grassi in razza pezzata rossa. La medaglia d'argento dorata del Circolo Agricolo e L. 15 al bovino - 2a medaglia d'argento e L. 10 al bovino;

c) Alle vacche più grasse di razza pezzata-rossa. La medaglia d'argento dorata del Circolo Agricolo e L. 15 al bovino - 2a medaglia d'argento e L. 10 al bovino;

d) Alle migliori paia di buoi grassi di razza pezzata-rossa. La medaglia d'argento dell'Unione esercenti e L. 10 al bovino - 2a medaglia di bronzo e L. 10 al bovino.

Cat. II. Gruppi di animali di almeno 6 capi. e) Al miglior gruppo di animali alimentari prevalentemente non polpe di barbabietole. Medaglia d'oro della fabbrica zucchero e L. 20 al bovino;

f) Al gruppo più numeroso di bovini grassi. Medaglia Vermeil dell'Unione esercenti e L. 20 al bovino.

Da Clivdale

Una lavandaia in pericolo di annegare nel Natosone
15. - Ieri verso le 10, in seguito alla pioggia caduta sulle montagne durante la notte, il Natosone ebbe improvvisamente ad ingrossare. Una donna che trovavasi nell'alveo del fiume tutta intenta al suo lavoro, se non fosse stata avvertita con grida di altre persone che stavano osservando il repentino ingrossare della corrente, sarebbe stata senz'altro travolta dall'acqua. Alle grida, osservato il grave pericolo, scappò alla riva.

Da Zuglio

Scoperta d'una lapide romana durante alcuni lavori di demolizione
Qui il piccone sta abbattendo una vecchia e grande casa che da tempo andava sfasciandosi sola, minacciando di rovinare da un giorno all'altro.

Durante le demolizioni è venuta in luce una lapide antica di pietra rosina, non molto fesa, delle dimensioni di m. 1.10 per 0.70. Era incastonata come una qualunque lastra di pietra, fra altri riquadri di esso aventi minori dimensioni e non ha sofferto nei ritrivi che presenta agli orli, i quali del resto non sono eseguiti con molta arte.

Porta la seguente iscrizione sulle quali si sbizzarcono i cervelli di parecchi burleschi del paese: *Apintae MF - Tertiae. Eales - Iussit - M. Apintus. Eide - Lis sui due angoli inferiori del riquadro si legge: Eui da una parte e Fec dall'altra.*

Il sindaco s'interessa della scoperta e ha ordinato il trasporto della lapide in municipio.

Da Pordenone

Quello fra Sottufficiali dei Lancieri
16. - Ieri verso le 16.30 ebbe luogo un duello fra due sottufficiali del reggimento di cavalleria 7 Lancieri di Milano.

I duellanti sono il sergente Tulli Giuseppe con a testimoni il maresciallo Povoleri Dante e il sergente maggiore Burzio Enrico; il sergente Luciano Pietro con testimoni il maresciallo Riccioli Francesco e il maresciallo Marinolfi Alfredo.

Causa del duello sono gravi offese scambiate giorni fa tra i duellanti. Venne nominato un giuri d'onore il quale si pronunciò per il non intervento, e seguì il duello, che ebbe luogo nell'«hangar» d'aviazione Madrigali.

Al sesto assalto cessò lo scontro, essendo rimasti feriti ambidui. Il sergente Tulli rimase leggermente ferito al braccio destro, ma riportò una grave ferita alla guancia destra per la quale si resero necessari due punti di sutura.

Il sergente Lincini fu ferito non gravemente alla testa. Direttore del duello, che durò trenta minuti, era il sergente Parolini.

Cronaca dei furti

La sera dell'11 scorso certi Aldo Brunetta d'anni 15, Ulivo Bortolo di anni 22 e Antonio Piovesana di anni 20 introdottisi nel negozio coloniale di Zandigroconi Agostino, involarono da un casotto una decina di lire.

Sarebbero forse rimasti ignoti se la sera seguente il Brunetta non avesse tentato il colpo.

Il proprietario fece appostare due coattadini che sorpresero il ladro e ieri mattina lo fecero arrestare con i compagni della sera precedente.

L'unità di misura

Rappresentata da una tenue cifra e da una breve parola - laconica e significativa ad un tempo - coi suoi entusiasmi e i suoi denigratori - con tutte le cose di questo mondo; coi suoi fanatici e i suoi atei; - come tutte le cose dell'altro mondo; con amici e nemici, difensori ed aggressori, simpatie ed antipatie, par alcuni esiguità ma non mai per altri sovocchia; per Tizio banale o viceversa per Caio; esaltata o maledetta, bella o brutta non so: l'unità di misura è il «5 franchi».

Chi ha cinque franchi non è ricco ma non è povero; cioè non potrà fare il milionario, ma non è del tutto pitocco; non potrà soddisfare ogni capriccio ma non soffrirà la mancanza di tutto quanto desidera; non pagherà un debito ma non si troverà nella necessità di farne; il divertirsi gli sarà difficile, ma impossibile l'annoiarsi; non potrà darsi, in fine, alla pazzia gioia ma non si troverà nel frangente di «youer le rôle» della disperazione.

Il cinque franchi, volere o volare, «bongrè ou malgrè, tout» è l'unità di misura; l'unità di misura del benessere, della sicurezza di sé, della potenzialità intellettuale e materiale, del morale, della speranza, anche del minuto di spensieratezza. Cinque franchi - si chiamino francos, lire, schelling, dollars, markes, gulden, rubli, kropon o che si voglia - purchè, naturalmente, non siano reiss (!).

Tutti hanno cinque franchi e non tutti li hanno. Intenzionalmente si, materialmente sì e no. L'averli o il non averli è questione di mezzi, e di giorno del mese - ma può essere anche questione capitale. Quanti capolavori di più conterebbe la letteratura, l'arte e la musica, se in un certo momento psicologico non fossero mancati nella tasca di un innamorato dello nove Muse, non si può dire così sul momento - con tutta precisione - ma certo debbono essere moltissimi. Quanti figli di meno conterebbero alcune famiglie se in un certo momento fisiologico non avessero brillato per la loro assenza dal portafogli del «pater familias»... dio solo lo sa - e per esso... «matris natura».

La vittima che essi hanno fatto sono innumerevoli, come la peste, il colera, la guerra o gli di lì; le felicità di cui sono stati fonte, se non maggiori certo più intense. Già si sa che un minuto di gioia ha potenza di cancellare un anno di dolore, mentre nel dolore rimane pur sempre vivo il ricordo dell'istante gioioso. I suoi bilanci per ciò su questo punto, sono forse in regola con tanto di dare ed altrettanto di avere. Per mille che un giorno non hanno saputo arrestare dalla circolazione una di queste biancovestite monete (veasilli di pace) non hanno saputo essere i Gionù di questo Sole; mille hanno potuto riere alla tazza ch'è la prima fonte della vita, hanno potuto dare una nu va battaglia - che non è precisamente quella del grande capitano arabo egizio-semita.

La caccia al cinque franchi assurge talvolta all'importanza di un epico avvenimento, - la caccia alla tigre sarebbe in confronto una barlotta. E' però fortunatamente una caccia sempre aperta, come la caccia agli uomini (per la donna) e ai portafogli ministeriali e non per essi si son date le più magnifiche battaglie, si son passati i più pericolosi Rubiconi, si son assaliti i più temibili «Ponti d'Arcole» sono successe la più grandi tragedie, si è giurato e spergiurato, si son commessi delitti ed eroismi, atti di valore e di virtù, assai più che per la patria, assai peggio che per la donna. Non v'è imperatore nella storia che si sia sentito più puscante, né dio giapponese più adorato né Messalina più fatale.

Quando alla porta busserà il bisogno non si chiederà ad un amico un marone né si domanderà una lira. Chiedere venti franchi annetta una certa importanza come chiedere cento implica l'«interesse». Domandare una lira è la più eloquente confessione d'impotenza, come domandare un soldo è «cercare la carità».

Ma cinque franchi son senza diritti o senza doveri d'alcuna sorte, senza disegni e senza roasori, non corrono l'alea di un rifiuto e tanto meno quella terribile della restituzione: «5 franchi!» - parola cabalistica che compendia il desideratum, il nec plus ultra, il tanto sufficienti dell'umanità. Cinque franchi - eroe o delizia al cuore.

Gli inglesi che sono potenti, l'hanno riasunto nella storia; i tedeschi prudenti nel tallero; i croati rapaci nel florino, e, pentiti, recentemente, nella corona; i latini nello scudo. Evas. Sia dell'ultimo presidente francese o del primo re italiano, sia coniato dalla zecca di Torino o di Parigi o d'Aquagrana (tedesco Aachen, francese Aix-la-Chapelle); porti in capo una stemma

Cronaca di Udine

Interessi operai

Per l'ingenda "Casa del Popolo"

Ieri sera alla sede dell'Umanitaria ebbe luogo la prima seduta della Commissione "Pro casa del Popolo". La riunione era presieduta dal comm. Borgomano ed erano presenti: il sindaco prof. Domenico Pacile, l'ing. Cudugnello, l'ingegner Sergio Petz, il dottor Piemonte, l'avv. Cristofori, il dottor Oscar Luzzatto, i signori Cristofori, Grassi e Martinis; segretario il dott. Piemonte.

Apriti la discussione il comm. Pacile, che è presidente della sezione dell'Umanitaria, inaugurando i lavori della commissione, parlò del saluto della sezione dell'Umanitaria, rilevando l'importanza di dotare Udine di una sede adatta alle istituzioni operaie e a tutti quegli enti che direttamente o indirettamente all'istruzione ed elevamento del proletariato convergono la massima parte della loro attività.

Ritene che la Casa del Popolo debba essere costituita soprattutto di un adeguato salone per le riunioni con annesso un certo numero di locali di minori dimensioni a seconda del numero degli enti che alla Casa del Popolo dovranno avere la loro sede: per modo che l'edificio possa man mano ampliarsi a seconda del sorgere di nuovi istituti e di nuovi bisogni.

Ricorda l'efficace ed esauriente lavoro compiuto dalla commissione di studio nominata dall'Umanitaria per far sorgere a Udine la Cooperativa di consumo e si augura che uguale brillante risultato abbia l'opera della commissione per la Casa del Popolo.

Si inizia quindi una vivace discussione a cui prendono parte tutti i presenti, che trovano modo di venire ad un primo scambio di idee.

Quello che più preoccupa è il lato finanziario del problema e la località più adatta per l'erezione dell'edificio. Siccome la spesa è in diretta relazione con la località si delibera di nominare una sottocommissione composta degli ingegneri Cudugnello e Petz, del geom. Martini e del signor Libero Grassi allo scopo di studiare quale sia la località da scegliersi.

Infine si incarica il segretario dott. Ernesto Piemonte di interpellare i diversi enti che eventualmente potessero portare la loro sede alla Casa del Popolo, sul loro concorso finanziario e sul numero dei locali ad essi necessari.

Un appello ai metallurgici

Vi viene comunicato il seguente appello che la Commissione esecutiva della Camera del Lavoro ha diffuso su larga scala tra gli operai metallurgici della città.

Operai metallurgici — Ancora una volta la Camera del Lavoro sente il dovere di rivolgervi una parola sincera per richiamarvi nella via in cui precedentemente vi avviaste ma dalla quale molteplici cose, che oggi crediamo inutile ricordare, vi hanno allontanato facendovi vedere l'utilità dell'organizzazione come superflua.

La Commissione Esecutiva, prima di affidare ad altri compagni le sorti della nostra istituzione proletaria, desidera presentarsi al giudizio degli operai organizzati, con l'orgoglio di avere compiuto interamente il suo dovere.

Ecco perché voi, operai metallurgici che costituite nella nostra città una fra le classi più numerose e maggiormente sfruttate, dovreste sentire il bisogno e la necessità dell'organizzazione ed avere la forza e la coscienza di contrapporre alla classe dei padroni che vi tiene schiavi una compagine forte e adatta ad imprendere, con costante volontà, ogni via che conduca ai legittimi miglioramenti economici e morali.

La Commissione Esecutiva è convinta e spera che basterà una sola vostra parola perché la Lega risorga come per il passato, forte e temuta dal suo peggiore nemico: il Capitalismo!

Questo che doveva essere diventato il conoscere, il penetrare nella loro intimità guardandole camminare sull'erba. Leggete.

Si stese bocconi, sul ventre, appoggiando i cubiti sulla terra e il capo fra le mani, fissando il muschio.

Egli lesse: Indubbiamente le scimmie antropoidi, sono, fra tutti gli animali, quegli che maggiormente si avvicinano all'uomo per la loro struttura anatomica; ma se noi osserviamo i costumi delle formiche, la loro organizzazione sociale, le loro vaste comunità, le case e le strade che costruiscono, le loro abitudini di addomesticare altri animali e farsi anche degli schiavi, noi siamo costretti ad ammettere che esse hanno diritto di occupare un posto assai vicino all'uomo nella scala della intelligenza.

Egli continuava a leggere con voce monotona, fermandosi ad ogni capoverso colla domanda:

La solidarietà e la concordia deve ritornare in mezzo a voi; queste sole daranno i frutti che vi ripromettevate da tempo.

Per questo la Commissione Esecutiva vi invita domenica 19 marzo 1911, alle ore 10 ant., nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri, per prendere un serio accordo prima di invitare il segretario della Federazione nazionale fra metallurgici a venire fra noi.

Se non rispondete a questo appello, ben ragione potremo dire che non siete degni di portare il nome di operai coscienti, lottanti per un miglior avvenire.

Le elezioni dell'Ufficio provinciale del Lavoro

Nel pomeriggio di ieri alle ore 10 si fece lo spoglio delle schede per l'elezione dei nuovi membri componenti il consiglio dell'ufficio del Lavoro.

Presiedette prima il sen. di Franco e poi l'avv. Cristofori; assistevano il cav. Rubini e il cav. Brosadoia; segretario il rag. Migliorini.

Votanti 103 su 246 iscritti.

Ecco il risultato:

| | |
|-------------------------|----------|
| Candolini avv. Agostino | voti 144 |
| De Mattia Giuseppe | > 144 |
| Piemonte Dr. Ernesto | > 143 |
| Cianciani Luigi | > 141 |
| Paoloni Giovanni | > 137 |
| Belina Giovanni | > 137 |
| Silvio Savio | > 132 |

Associazioni padronali

| | |
|----------------------|----------|
| Barone Elio Morpurgo | Voti 101 |
| Rubini Dr. Domenico | > 90 |
| Coccolo Giovanni | > 48 |
| Morasutti Giovanni | > 45 |
| Coren avv. Lucio | > 45 |
| De Brandi Enrico | > 43 |
| Bosetti Arturo | > 10 |

Il Consiglio dell'Ufficio del Lavoro è composto del presidente eletto dal consiglio provinciale, di 7 membri eletti dalle associazioni operaie e 7 membri eletti dalle associazioni padronali, di due consiglieri provinciali eletti dal consiglio provinciale e di due altri membri eletti dallo stesso consiglio fuori del suo seno.

Accademia di Udine

L'accademia di Udine terrà una pubblica adunanza venerdì 17 corr. alle ore 8 1/2 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Due episodi riguardanti la storia del Risorgimento nazionale in Friuli. Lettura del socio ordinario prof. Antonio Battistella.

2. Comunicazioni della Presidenza.

"La spedizione del Mille"

Ieri sera all'Istituto tecnico, davanti ad un pubblico scelto e numeroso, il prof. G. Rovero del nostro Liceo parlò della "Spedizione del mille". A rapidi tratti delineò le condizioni politiche d'Italia nel 1800 e poi descrisse con frase colorita e brillante l'epica spedizione ricordandone gli episodi più commoventi, sciogliendo un continuo inno alla forza degli ideali patriottici ed all'eroismo di quei valorosi.

Il forte e colto conferenziere fu alla fine del suo dire vivamente applaudito.

Una pattuglia del "Venezza" a Roma

Ci si informa che alla grande Riunione tipica che seguirà quest'anno a Roma, nel prossimo maggio, parteciperà pure una pattuglia del Reggimento cavallerieri Venezia.

La disgrazia di un carradore

Questa mattina è stato medicato all'Ospedale il carradore Marchetti Leonardo d'anni 40 il quale mentre stava attaccando il cavallo fu da questo con un violento calcio colpito.

Nella caduta si produsse una ferita lacerata alla coscia destra e delle contusioni al dorso ed alla fronte.

Ne avrà per una decina di giorni.

— Ne avete abbastanza?

Ella accennava di no col capo, e, avendo raccolto sulla punta di un filo d'erba una formica errante, si divertiva a farla camminare da un lato all'altro, riversando il filo quando essa giungeva ad una estremità. Ed ascoltava muta, attenta, come in grave concentrazione i sorprendenti dettagli sulla vita di questi fragili animaletti, sulle loro abitazioni sotterranee; e lentamente, come se una materna tenerezza pretesse la formica prigioniera, si fosse risvegliata nell'animo suo, le porse il dorso della mano perché vi camminasse sopra, guardandola con occhio commosso e con ansioso palpito del cuore.

E come Serrigny giunse dove si parla del modo nel quale esse vivono in comunità, giocando fra di loro in gare di rapidità e di forza, la giovanetta volle baciarla la bestiolina che le fuggì e si mise ad arrampicarsi sul suo volto.

Continua

Cronaca del Friuli

Da Cividale

I grandiosi festeggiamenti di maggio Pro Casa del Popolo

Presso la sede della Società Operaia di M. S. ed istruzione intervennero l'altro ieri quasi tutti i componenti il Comitato "Pro Casa del Popolo" sotto la presidenza dell'egregio signor Ettore Zanuttini che dedica entusiastica attività alla nuova benefica istituzione di cui ha cura.

Fu preso atto della lettera del sindaco che dichiaravasi favorevole a nome della Giunta, alla domanda presentata per ottenere il fondo gratuito per l'impianto della Casa, promettendo di ritornare sull'argomento appena saranno ultimati gli studi per uno statuto e regolamento.

Con vivissimo compiacimento fu accolta la notizia che la banda ed i cori della vostra città interverranno a rendere più solenni i festeggiamenti e si stabilì che le migliori e più cordiali accoglienze sieno fatte a quegli egregi collaboratori della festa.

Il chiarissimo maestro sig. Antonio Rieppi gentilmente accettò l'incarico di dettare la circolare da diramarsi ai cittadini per ottenere i doni della pesca ed i signori Zanuttini, Podrecca, D'Orlandi, Botussi, Cozzarolo, Beltrame costituiranno un sotto comitato per la raccolta dei doni stessi.

Salvo qualche lieve variante la commissione restò d'accordo sul seguente programma:

Ore antimeridiane: Ricevimenti con intervento della banda cittadina, congresso preparatorio delle società mutue, corteo delle società ed inaugurazione delle pesche.

Ore pomeridiane: Ricevimento dei soci della Società Operaia e società D. M. S. Agenti di Udine — concerti della banda cittadina di Cividale — concerti e cori della banda cittadina di Udine — ballo popolare — illuminazione straordinaria ecc.

Prima di sciogliere la seduta il Presidente avvertì che è suo vivo desiderio di chiamare a far parte del Comitato il Presidente dell'Associazione Industriale e Commercianti, e la commissione ad unanimità accolse la proposta essendovi da tutti riconosciuto come il signor Antonio Batocchetti abbia a cuore ogni nobile iniziativa e dia il suo valido appoggio a quanto ritorna di utilità per la cittadinanza, ed in special modo alla classe che rappresenta.

Avvertì anche che la questione in sorta col Presidente del Patronato fu lodevolmente appianata dopo cordiali reciproche spiegazioni.

Per la pesca di beneficenza già sono pervenuti numerosissimi regali: splendido quello della Società Operaia e del Presidente di detta Società. Sono attesi i doni del Presidente del Consiglio dei Ministri on. Luzzatti e degli on. Morpurgo, deputato del Collegio, Girardini e Podrecca.

Sul grandioso dono del comitato dei festeggiamenti vi darò a suo tempo i maggiori particolari.

Così tutto si iniziava fra il maggio entusiasmo, quando come altre diverse volte, sorse, pettegola, la voce di un corrispondente, a cui nulla servirono le franche dichiarazioni apparse su queste colonne in merito agli scopi umanitari e benefici che si prefigge la Casa del Popolo.

Il corrispondente del *Giornale di Udine*, con un sistema inqualificabile, nulla risparmiò per danneggiare la bella e santa iniziativa, e la Commissione vorrebbe solamente che egli avesse il coraggio di spiegare il motivo di sì insistente campagna, perché l'insinuare quasi uno sfruttamento, sugli ingenui, sono porcherie che ripugnano e che non si possono tollerare.

I mercati

Ecco i prezzi dei mercati di Cividale nella corrente settimana.

Frumento L. 26,30 frumentone 19 — avena 19 — miglio 22 — orzo piatto 25 — segala 19 — fagioli 43 — fardo 26,50, id. pesto 34,39 — patate 14 — al quintale.

Burro L. 2,60 al chil.

ouata, mormorò:

— Ma sei pazza? Ma chi può arrischiarsi con questo caldo!

E la fanciulla riprese:

— Ebbene, lasceremo a casa il barone perché ti tenga compagnia. Ma se tu ed io saliremo la collina, e ci siederemo a leggere nell'erba.

E volgendosi a Serrigny:

— Siamo d'accordo?

Egli rispose:

— Ai vostri ordini, signorina.

Essa corse a prendersi il cappello. La marchesa alzò le spalle, e sospirò:

— Quella bimba è proprio pazza! Indi tese pigramente, con un gesto affaticato di stanca ingambrata, la sua bella mano pallida al barone, che la baciò lentamente.

Uno sguardo attento e intelligente scopre subito la potenzialità di un uomo da questa piastra di paragone. Perché, notisi bene — si tenga presente — il cinque franchi cartaceo ammette già di portar attorno un portafogli. Più giù, al di sotto, con 4 90, il portafogli diventa inutile, magari pericoloso. Non si può per esempio dichiarare di averlo dimenticato a casa... meglio smarrirlo...

Non c'è virtù di cameriera che resista alla seduzione di cinque franchi né discrezione di portinaia che diventi demostenianamente loquace, né crudeltà d'aguzzano che non si intinghi, né proibità di maestro elementare-rurale che non chiuda gli occhi agli esami, né furibondanza di ereditori che non si ammansisca.

Con questo disco lido, elegante, lucente, sonoro, al 900 per 1000 in tutto il mondo, che le ragie poste vi mandano con due soldi da un capo all'altro d'Italia — dalle Alpi al capo Boeo — si possono far cose da pazzi; dormire una notte intiera a un Grand Hôtel serviti da un reggimento di *grooms* e camerieri, invitare ad una *parca* cena una graziosa donzina; mandare uno splendido « bouquet » di rose all'innamorata e scrivere cento lettere minatorie a papà perché mandi quattrini a titolo supplementare. Si possono far 39 chilometri in prima classe col direttissimo, 55 in seconda e 86 in terza, salvo poterne fare 143 se il treno è omnibus, la classe è quarta.

A Napoli, con cinque franchi vi scarrozzano una giornata; a Torino l'Unione Editrice vi affida 100 lire di libri che potrete rivendere a child e, ovunque, potrete trovare a nolo una bicicletta... per non tornare più indietro...

inferiore a lire 100 mila da assegnarsi in bilancio nel relativo capitolo.

La legge Reineri, ottima per sé stessa per i criteri ai quali la sue disposizioni sono ispirate, perde ogni efficacia, ogni valore pratico, per l'insufficienza dei fondi assegnati, che non ne permetteranno mai l'attuazione. L'esecuzione di questi provvedimenti non è compatibile che con un accurato e ben organizzato servizio tecnico di vigilanza, il quale non potrebbe mai essere disimpegnato da carabinieri ed altri agenti della forza pubblica, quantunque cointeressati dalla legge ai provvedimenti delle contravvenzioni.

D'oltre confine

Galo sequestro a Trieste

L'architetto Luca Beltrami aveva incaricato l'architetto triestino Arduino Berzani di scrivere un volumetto su Trieste antica, illustrato da fotografie di monumenti e di avanzi storici da pubblicarsi nella collezione *L'Italia Monumentale*, edita a Milano. Il volumetto fu pubblicato, ma le autorità austriache si affrettarono a sequestrarlo per il fatto che l'opera riguardante Trieste era stata compresa in una collezione che si intitola *L'Italia Monumentale*.

Vittoria liberale a Rovereto

Anche a Rovereto le elezioni municipali hanno dato la vittoria al partito nazionale liberale.

Per la carica di Podestà è sicura la rielezione dell'on. Malfatti.

Per la Lega Nazionale

Cormons 19 — Nella vetrina del negozio Galli, in via Stazione, sono esposti la bicicletta « Cellina » magnifica macchina da corsa, fabbricazione e dono della ditta Panzera, Agnoli, Diana e C. di Cormons per il ballo della Lega Nazionale, ed i premi che tale bicicletta ha finora ricevuti, e precisamente: medaglia d'oro all'esposizione del podestà volante di Bologna, targa del giornale « Il Secolo » vinta dalla « Cellina », meglio classificata nel circuito di Oderzo, settembre 1910; e targa d'onore, nel circuito Udine-San Daniele, maggio 1910. La bicicletta esposta venne acquistata, al ballo della Lega di questo Carnevale, dal sig. Giuseppe Biglia, di Casarua.

un certo che d'aria tremolante.

Di tratto in tratto passava una barca; una rapida vole, un lento barcone; e si udivano da lontano le remate or rapide or lente.

Ma una campana suonò. La colazione era pronta. I due giovani ritornarono.

Il pasto fu silenzioso; un pesante meriggio di luglio opprimeva le persone. Il calore sembrava penetrare paralizzando le anime e i corpi. Le parole pensate non uscivano dalla labbra, e i movimenti sembravano penosi, come se i movimenti resistesse, fosse venuta più difficile ad attraversare.

Solo Yvette, quantunque muta, sembrava animata, quasi nervosa, come impaziente.

Appena ebbero mangiato le frutta, essa domandò:

— Se si andasse a passeggiare nella foresta? Deve essere fresco sotto le piante.

La marchesa, che sembrava este-

od un'aquila, od un ritratto; sia repubblicano, monarchico, o imperia lista; anche sia greco non conta; purché sia uno scudo. Purché sia l'écus!

Mai per esempio, Vittorio Emanuele II si trovò altrettanto « padre della patria » quanto nel '63 allorché ordinò la prima emissione dei pezzi da cinque franchi, che girano ancora a sua gloria perenne.

L'importanza dello scudo è antica, antichissima; data fin dai tempi di Roma. Che dico? Fin da quelli bellissimi di Atene e di Sparta, allorché le madri — *vieux stile* — puro sangue — consegnandolo ai figli, esclamavano le sacramentali parole: « o con questo o su questo ».

La sua lunga vita gloriosa — più lunga di quella di un papagallo — più gloriosa di quella di un Dante (perché è tuttissimi nota) ha avuto la sua nata di amarezza. Un re francese, Luigi XI — non sapendo cosa fare, né sapendo far nulla, pur di lasciar traccia di sé, cercò detronizzarlo. Ma fu opera vana. Mai anzi, opera fu più vana di questa. Il suo aureo « luigi » — che comprende 2000 di quei bei centesimi nuovi, che si tengono per scaramanzia nel taschino del *gilet* — fu una bella invenzione, tanto che Napoleone volle legargli in Italia il proprio nome, e da buon fulmine di guerra — amando nelle tregue famigliari i vezzezzati, diede vita al piccolo e non meno suggestivo « napoleoncino ».

Ma il « 5 franchi » rimase sempre lo stesso, né soffocò suo splendore, né amminuì sua potenza. E' vero che per conquistare un « luigi » gli scudi debbono partire in guerra a quattro a quattro come tanti soldatini, ma questo non è che un devoto se non pur talvolta praticamente ironico omaggio al proterbio « l'Unione fa la forza ».

GLI SPORTS

Cattaneo è pazzo?

Il quotatore milanese Cattaneo, che è stato vittima ieri l'altro di un incidente motociclistico, pare abbia risentito le conseguenze della sua caduta infatti benché egli non fosse completamente rimesso dalla sua ferita, si alzò di letto e per il « boulevard » Montmartrine di Parigi inforcando una bicicletta adorna di saliscie, incominciò a commettere stranezze tali da attirare l'attenzione di alcuni agenti di polizia, i quali lo invitarono a restare tranquillo.

Il Cattaneo rispose con altre stravaganze, tanto che venne accompagnato in carrozza all'Infermeria del deposito.

Volontari Ciclomotobilisti

Il regolamento dei volontari ciclisti e automobilisti riguardante la sezione automobilistica è stato modificato nel senso che i volontari sono accettati in servizio all'età di soli 18 anni, senza l'obbligo speciale di visita medica; gli aventi l'obbligo di leva, salvo casi speciali, rimangono a far parte della sezione automobilisti anche in caso di guerra; anche i proprietari di automobili di seconda e terza classe sono considerati nelle relazioni di servizio come aventi rango di ufficiali subalterni: le automobili saranno assicurate durante il servizio a spese dell'amministrazione militare contro la responsabilità civile per i danni ai terzi e cose di terzi; i danni subiti dalle macchine in servizio, saranno, previo accertamento, rifusi al proprietario dall'autorità militare. Anche le competenze sono modificate.

L'armeno proposto nella cinegetica

Il progetto ministeriale sui provvedimenti per la tutela della selvaggina è stato, finalmente, presentato alla Camera, e ormai si sa quali siano le intenzioni del governo circa quel nuovo assegnamento di fondi richiesti con tanta insistenza a favore dei servizi cinegetici.

La dotazione dunque della nuova legge, come è proposta dal ministero, dovrebbe consistere nella metà del provento annuo delle pene pecuniarie e della vendita degli oggetti confiscati nelle contravvenzioni di caccia, in un contributo del demanio forestale di Stato per la istituzione di vivai d'agricoltura, in una somma annua non

APPENDICE DEL « PAESE » 12

YVETTE

NOVELLA di GUY DE MAUPASSANT

(traduzione di — l. p. —)

— Siamo d'accordo, Mosca? Siccome dopo colazione farà molto caldo, la mamma non vorrà uscire. Ema è molto fiacca, quando fa caldo. La lasceremo in custodia al vostro amico, e mi condurrete con voi... Diremo di andare alla foresta. Se sapete come sono contenta d'andare alla rotonda! Erano giunti davanti al cancello, in faccia alla Senna. Il sole cadeva violento sul fiume. Una leggera bruma tiepida saliva lenta, come un vapore d'acqua che lasciava sulla superficie

Il mercato del terzo giovedì

Oggi è seguito il mercato bovino di terzo giovedì, riuscito in modo insperabilmente brillante per il tempo che è rimesso improvvisamente al bello. I bovini e belli capi di bestiame entrati al giardino grande; numerosi gli affari ed a prezzi generalmente buoni.

Offerte per emarginare i turchi

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppe Colautti: Ravilacqua Domenico negoziante lire 1. Alla Danta Alighieri in morte di Teresa Mazzolini Balini e di Colautti Giuseppe co. avv. Cino di Caporiacco lire 4.

Alla Colonia Alpina in morte di Teasa Perosa: Faruglio Domenico di Paderno lire 1.50; di Bortuzzo Luigi: Pazzani cav. Leonardo 5, Picelle Biagio Marzuttini cav. dott. Carlo 1. Alla Scuola e Famiglia in morte di Giuseppi Giuseppe: Romano Antonini 1, Giuseppe Del Negro 1; di G. B. Anciani: Romano Antonini 1; di Cleante Perotti: Emilio Morassi 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Carini: Luigi Roselli lire 1; Colautti Giuseppe: Mugaoni Renato Uditore 5, ditte Canciani e Oremese, avv. Angelo Faruglio 1; di Girolamo Pini di Codroipo: dott. Bradotti Luigi 5; di Mazzolini Lucia v. Balini: ditte Lodovico Bon 1, avv. Adolfo Faruglio 1; di D'Ambrogio Antonio di Chiavria: Giovanni Pelizzo 1.

Sono stati ritrovati

Quella catena d'oro e quell'orologio che furono l'altro giorno dimenticati al Water-Closet dell'Albergo d'Italia al signor Maurizio Schotten sono stati ritrovati da un commesso viaggiatore il quale ieri, onestamente, ne ha avvertita la Questura.

Muore entrando in ospedale

Ieri mattina veniva accompagnato al nostro ospedale per essere accolto l'aria Giovanni Nassi di Sammartina (Pozzuolo) gravemente ammalato di pleurite.

Appena entrato nell'atrio l'infelice cessava di vivere.

La fuga di un truffatore e ladro

Da qualche mese si trovava nella nostra città certo Ponge Luigi fu Angelo pittore da Chioggia e viveva in casa del falegname Zoratti Francesco che abita in Via Anton Lazzaro Morgoi settimana doveva corrispondere per vitto ed alloggio allo Zoratti 10 lire; il Ponge continuò per due mesi pagare puntualmente, poi non pagò più il falegname attese sempre con pazienza, ma il 10 u. s. il Ponge si essò senza farsi più vedere ed allora lo Zoratti non restò altro che denunciare il fatto alla Questura.

Ponge era partito rubandogli anche due salami, della carne di maiale e una lira d'argento.

Quindi il credito dallo Zoratti denunciato è di lire 96 per alloggio, vitto e danni.

Stazione di Monta Equina

Provenienti dal deposito di Ferrara, ieri sono giunti i due splendidi stalloni governativi Parfait de Rosset belga a tiro rapido pesante e Harry americano da tiro veloce.

I suddetti stalloni, destinati a funzionare presso la stazione di Monta Equina (Via Cussignacco N. 50) si arramarono fino alla metà di Luglio p. v. Gio nerva d'avviso agli allevatori che desiderano prenotare la loro cavalle.

TEATRI

QUESTA sera quarta rappresentazione all'Aida, domani riposo. Le successive rappresentazioni avranno luogo sabato e domenica p. v.

Cronaca Giudiziaria

Degano Domenico di Giuseppe da Assisi di Prato il 23 settembre ultimo corso si presentava a certa Piccinini che di Sedegliano cui riuscì carere con artefice lire 25, che avrebbe avuto avere dal figlio di questa che trovava all'estero.

La condanna a 2 mesi di reclusione L. 140 di multa.

La condanna di De Santo

Il negoziante De Santo Leonardo aveva disdetto l'abbonamento daziario alla ditta appaltatrice Colombo. Ma nel 6 novembre u. s. a proposito di certe bollette scorse un diverbio l'impiegato Polento che era venuto per la rinnovazione dell'abbonamento di De Santo.

Il De Santo avrebbe preferito all'innalzamento dell'agente frasi offensive e alla ditta fu presentata denuncia per straggio. Ieri seguì il dibattimento davanti al tribunale; il negoziante fu condannato L. 250 di multa col beneficio della legge Ronchetti.

Camera dei Deputati

Parla il ministro su l'Emigrazione

Roma 15. — Pres. Marcora al quale comunica che in esecuzione del mandato ricevuto dalla Camera designa gli on. Roselli, Da Como, Fradeletto, Lacava, Martini, Pantano e Salandra a costituire la commissione per redigere l'indirizzo della Camera a Sua Maestà.

A questo punto dalla tribuna pubblica viene gettato nell'aula un plico, che va a cadere ai piedi dell'on. Carlo Ferraris. Chi lo ha gettato, viene identificato per il trentense Basilio Caruso, romano fuochista ferroviario, licenziato da circa un anno perché dal congedo militare risultava disertore.

Bocconi interroga circa le condizioni economiche dei segretari dei licei, ginecisi e delle scuole normali.

Chirrucci domanda che sia richiamato in servizio un avventuzio già addetto alle costruzioni della complementari siciliane.

Camera svolge una proposta di legge per dichiarare monumenti nazionali la villa Spinola di Quarto, la banchina Cammarello di Sappi, l'arco dell'Annunziata di Padova ed il cippo di Sanza, luoghi nei quali l'eroico proposito della spedizione di Carlo Pisacane sorse.

D'altronde l'emigrazione è il risultato necessario della sproporzione attuale tra la ricchezza o la densità di popolazione, che solo in un lunghissimo tempo potrà modificarsi. Ben disse l'on. Ferris che il solo mezzo per diminuire l'emigrazione transoceanica è il sorgimento economico del Mezzogiorno. Ma il prestito da lui proposto aggraverebbe uno dei maggiori mali del Mezzogiorno, cioè il tasso elevato dei capitali, e non infuirebbe su due altri gravissimi, cioè il rinvilimento dei prezzi di alcuni prodotti agricoli e la diminuzione della produzione di altri per effetto della fillossera ed altre malattie delle piante.

Un'altra causa per cui i nostri emigranti non sono dovunque apprezzati quanto meritano, consiste in ciò che idee molto arretrate hanno in molti paesi le classi agiate sulla nobiltà del lavoro manuale.

A poco a poco l'emigrazione d'ogni paese che sbarca a Nuova York o resta agli Stati Uniti subisce l'impronta anglo-sassone. L'unica parte del mondo dove la razza latina dispone di spazi immensi è l'America centrale e meridionale, i cui progressi debbono essere vati da noi con singolare simpatia, come prezioso fattore dell'equilibrio mondiale. L'America latina diviene sempre più un fattore di primo ordine politico ed economico.

Si riprende la discussione sul bilancio dell'emigrazione con un breve discorso di Camera il quale raccomanda le scuole all'estero e all'interno e vorrebbe che le braccia italiane lavorassero a profitto delle terre nostre piuttosto che dei latifondisti stranieri poscia Di San Giuliano dichiara innanzi tutto di credere che sui danni prevalgono i vantaggi dell'emigrazione, per che oltre le rimesse degli emigranti si hanno le cresciute esportazioni di più il ritorno degli emigranti con capitali e maggiore spirito di iniziativa e colla mente più aperta contribuisce potentemente ad impedire il ribasso dei salari e ad elevare il tenore di vita delle classi lavoratrici.

Sarebbe desiderabile una maggiore emigrazione di elementi intellettuali ed un maggior spirito di iniziativa all'estero da parte delle classi più colte ed agiate, anche per abituare sempre più gli italiani all'estero a contare sulle proprie forze.

Il compito dei nostri consolati è arduo perché vi sono distretti consolari in America vasti cinque, sei ed anche oltre a dieci e 12 volte l'Italia. Bisogna perciò aumentare i consolati ed a ciò provvede il bilancio 911-12.

Bisogna studiare il modo di dirigere una parte della nostra emigrazione verso l'America e la Somalia.

Sprio presto di fare un esperimento serio nel Benadir. E' un'utopia? Ricerchiamoci che pochi mesi prima dei grandi eventi che festeggiamo quest'anno anche l'unità italiana pareva a molti un'utopia.

Infine si riprende la discussione del progetto per la autorizzazione di spese e provvedimenti urgenti per i lavori pubblici.

Parlano Bovino, Lambo, Maury. La seduta è tolta alle 19.55

Cedesi avviatissimo negozio in città della provincia

(Motivi saluti) articoli casalinghi — macchine per cucire — armi — biciclette — mobilio — buone condizioni — ottimo affare. Rivolgersi Haaseinstein e Vogler Via Prof. 6 Udine.

Il progetto postelegrafonico

Roma 15. — In seguito all'approvazione da parte della sottogiunta del consiglio dei ministri della relazione dell'on. Camera, sul progetto dell'on. Giuffè, e in vista della prossima discussione parlamentare sul progetto stesso, gli on. Abbiate e Turati, di accordo col Comitato Centrale della Federazione postale, telegrafica o telefonica, hanno indetto per sabato mattina alle ore 10 a Montecitorio un convegno per tutti i deputati che sono interessati delle questioni postelegrafoniche.

In tale riunione verranno presi definitivi accordi sugli emendamenti già approvati dal Congresso di Genova e che l'organizzazione a mezzo dei deputati amici intende di far sostenere integralmente alla Camera.

Il nuovo regolamento sulla circolazione delle automobili

«Tra giorni sarà distribuito alla Camera il testo del nuovo disegno di legge elaborato dal ministro Sacchi per regolare la circolazione dei veicoli a trazione meccanica.

Come i lettori ricorderanno, la legge ora in vigore suscitò le lamentele di tutti gli automobilisti perché lasciava facoltà agli agenti di elevare contravvenzioni così dette «a volo», e perché riteneva responsabile il padrone della vettura in solido con lo «chauffeur» di tutte le ammende e penalità in cui questi poteva essere in corso.

Ora il nuovo disegno di legge, compilato dal ministro dopo lunghi abboccamenti con gli enti sportivi interessati regola soprattutto questi due punti. Infatti per accertare le contravvenzioni i funzionari e gli agenti devono intimare ai contravventori in modo evidente di fermarsi. Se l'automobile non ottempera a questo ordine viene punito con l'ammenda da 80 a 200 lire o con l'arresto fino a 15 giorni.

Per i danni prodotti a persone o cose, il proprietario e il conducente sono responsabili in solido quando non riescano a provare che da parte loro si è avuta ogni cura per evitare che il danno si verificasse. Il proprietario è esonerato quando il veicolo fosse dato in locazione o girasse a sua insaputa per atto illecito di persona e a suo servizio.

De la ammenda per contravvenzione il proprietario è responsabile quando sia sul veicolo o quando questo circoli per suo ordine e permesso.

Notevolmente variate sono anche le ammende che sono ora altissime. L'accesso di velocità è punito con l'ammenda da lire 30 a lire 200; la mancanza di fanale o di licenza, da lire 20 a lire 100.

E' punito con ammenda da lire 300 a lire 1000, e con l'arresto fino a due mesi, chi abbandona senza soccorso la persona da lui investita. Chi si ferma immediatamente dopo l'investimento, non va soggetto ad arresto preventivo.

Tutte le pene suddette possono essere aumentate fino al doppio in caso di recidiva specifica entro i dodici mesi da una precedente condanna, se la contravvenzione è avvenuta di notte, se il contravventore si serve di un veicolo non suo.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 marzo 1911

Table with financial data including Rendita 3 75 0/0 netto, 104.04, and various bank and exchange rates.

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA Istantanea (Brevettata) Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bianco non contengono né nitrito o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. E. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

NEOBIOGENO!

Udine, 13 gennaio 1901. Il Direttore prof. E. NALLINO. Vendesi esclusivamente presso il parroco-chiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

Arte e Nevrastenia.

Gli artisti sono i migliori clienti della nevrastenia, ciò è incontestabile. Tal cosa dipende dal fatto che il temperamento artistico esige, non un grande dispendio di energia fisica, ma un grande dispendio di energia nervosa. Gli artisti sono tutto nervi, non vivono che per i loro nervi. Quindi le Pillole Pink, il grande tonico del sistema nervoso, sono molto in favore nei circoli artistici e sono considerati come un rimedio efficace contro la perdita delle forze nervose in questi ultimi giorni.



Oggi il sig. Francesco Guerreschi che fa l'elogio delle Pillole Pink il signor Guerreschi è il maestro di musica ben noto a Rende (Cosenza), dove egli abita in Via Giuseppe Verdi, 14 il sig. Francesco Guerreschi che è ispettore della Scuola Musicale Napoletana, dovette egli pure pagare il suo tributo alla nevrastenia.

«Ho preso le vostre Pillole Pink, egli scrive, e, immediati, sorprendenti, meravigliosi furono per me i risultati della cura. Grazie alle Pillole Pink ho recuperato tutta la mia vivacità, tutta la mia bontà e tutte le mie forze. Non soffro più di nevralgia, d'inquietudini, d'insonnia e di emicrania. Conosco le Pillole Pink di riputazione. Già le avevo viste guarire mia madre da uno stato di anemia assai grave.»

Non dimenticate che le eccessive occupazioni fisiche ed intellettuali conducono all'esaurimento nervoso, alla nevrastenia, che la nevrastenia conduce alle peggiori conseguenze e finalmente al suicidio. Se raccomandiamo l'uso delle Pillole Pink ai nevrastenici, si è perché le abbiamo già viste guarire numerosi malati che sembravano disperati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, Via Argento n. 6, Milano, Lire 3.50 la scatola, L. 18. — le sei scatole franco.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivati da I diretti sono in carattere n. o. I treni con asterisco non portano la terza classe. Venezia (Via Trevano) 8.20, 7.45, 9.58, 12.20, 1.50, 17.5, 22.55. Treviso 13.45, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 21.20, 22.45, 7.45, 11.15, 13.33, 17.45, 20. S. Giorgio 5.50, 9.57, 13.10, 17.55, 21.48, Trieste (Via Cormone) 7.52, 11.5, 13.50, 15.3, 19.42, 22.55. Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46. Partenze per Venezia (Via Trevano) 4, 6.46, 8.20, 11.25, 13.10, 17.50, 20.55. Pontebbene 6.5, 7.55, 10.15, 15.44, 17.15, 18.10, 19.15, 21.15, 13.33, 17.45, 20. S. Giorgio 7.8, 13.11, 15.10, 17.55, 21.48. Trieste (Via Cormone) 5.45, 9, 12.50, 15.42, 19.55, 17.25. Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27. Tram a vapore Udine-S. Daniele Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 15.31, 17.40, (festivo 15.42). Arrivi Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.35, 15.10, 19.13, (festivo 17.16). Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.8, 18.18 (festivo 13.9). Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.1, 10.47, 19.16 (festivo 14.43).

Stabilimento BACOLOGICO

Dotter V. COSTANTINI in VITTORIO VENETO Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova o di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei concisionatori seme di Milano 1906. 1° incrocio cellulare bianco-giallo-giapponese. 1° incrocio cellulare bianco-giallo-africo Chineso. Bigiallo-Oro cellulare africo. Foglietto speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

Chi possiede Case, Stabili, Terreni

e desidera vendere, si rivolga G. S. - Caffè Roma - Udine

Avvertesi che col 10 Aprile p. v. i magazzini tessuti Ernesto Liesch succ. C. N. Fratelli Angeli (palazzo Angeli - Piazza dei Grani) saranno completamente riforniti con tutta merce nuova per 25 GIORNI e cioè dal 15 marzo all'8 aprile LIQUIDAZIONE della merce d'Estate e biancheria sempre con fortissimi ribassi.

PASIAN DI PRATO (Santa Caterina) Fabbrica ACQUE GASOSE e SELTZ DELLA PREMIATA DITTA Italic Piva - Udine FABBRICHE: Udine - Palmanova - Pasian di Prato DEPOSITO Ghiaccio e Birra della Ditta F. Dormisch

PASTIFICIO FRIULANO F.lli MENAZZI NUOVO NEGOZIO RECAPITO Via PAOLO CANCIANI N. 15 (di fronte la Cooperativa di Consumo) UDINE PASTA di GRIES tipo Napoli PASTA di GRANITO tipo bianco PASTA all'UOVO tipo Bologna Specialità Tagliatelle all'Uovo lavorate a mano fresche giornalment Si garantisce la pasta priva di qualsiasi difetto MASSIMA PULIZIA SERVIZIO A DOMICILIO Prezzi convenientissimi

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA EMALATTIE URICEMICHE F. BISLERI & C. MILANO

CASA di SALUTE del dottor A.° Cavarzerani per Chirurgia-Ostetricia Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

Sciatica Reumatica ombaggine e Nevralgie Reumatiche CASA DI CURA dei dottori G. FALONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana Dietro richiesta si reca in Provincia

Ditta E. MASON in arrivo splendido assortimento OMBRELLINI della più alta novità. TELEFONO 2.78

NEOBIOGENO

G. MALESANI

Rimedio razionale moderno nell'

ANEMIA e NEVRASTENIA

della scrofola, linfatismo e in tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue, validissimo ricostituente nell'allattamento e nella gravidanza.

A base dei migliori tonici, eccitanti dell'attività cellulare organica e dei migliori disinfettanti delle vie polmonari e digerenti, per cui mentre ritorna all'organismo la perduta vigoria, distrugge allo stesso tempo la causa delle malattie, che persistendo minerebbe di continuo la salute.

È ben tollerato anche dagli stomaci più edicati.

(ALCUNI CERTIFICATI)

Egregio Signore,

Vallese (Verona) 21-10-10

Ho adoperato il suo NEOBIOGENO per una mia bambina affetta di linfatismo e l'ho trovato un eccellente ricostituente da superare in efficacia altri consimili che godono fama di migliori. Ne ho ripetuto una seconda bottiglia per un doveroso eccesso di amor paterno e l'assicuro non mancherò di usarne ogni qualvolta mi si presenteranno simili casi, convinto che i risultati non saranno certo differenti. Colla massima osservanza

Devotissimo Dr. Alfredo Menegazzi

Egregio Sig. Malesani,

Venezia, 29-10-10

Ho sperimentato il suo NEOBIOGENO e fui molto soddisfatto dell'esito ottenuto. A preferenza d'altri preparati consimili ho trovato che il suo rimedio è tollerato molto dagli stomaci deboli e rapidamente agisce portando quello stato di benessere e di vigoria che sono tanto desiderati dagli infermi di malattie esaurienti. Con tutta stima abbiasi i migliori saluti.

Devotissimo Dr. Giacomo Arrigossi
Medico Chirurgo - Montorio Veronese.

Egregio Sig. Malesani — Ho sperimentato il suo "Neobiogeno", in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un ricostituente sovrano. I vari suoi componenti giustamente associati sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Anche nei casi di profonda anemia e durante l'allattamento il "Neobiogeno", merita il nome che porta.

Auguro a questa specialità quella fama e diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Cariche dove ha vita e porti per altrui tutto quel benessere che in sé racchiude. E non ciò in onore di Lei

Foggia (Udine) 9-11-10

Dev. mo Dr. Ernesto Cravero Medico-Chirurgo

Egregio Signore

Agugliero (Venezia) 8-10-10.

Lei ricorderà quanto sofferenz. Io dissi di soffrire da più di due anni, quanti medici e medicine ho provato inutilmente. Quando ricorsi al suo NEOBIOGENO ero disperata, perché il mio stato non ho ancora terminata la sua cura e posso attestare d'avere ottenuto un buon stato, perché mi sento assai sollevata nei miei disturbi. Terminando la sua cura, sono certa che il risultato sarà migliore. Pertanto la ringrazio vivamente e sia certo che il mio stato è di un suo ricorreato. La riverisco distintamente e cordialmente in salute.

Sua devotissima Anna Marchetta.

Il Neobiogeno (il Chimico Farmacista Malesani di Paluzza (Udine) ha nel suo nome e contenuto elementi di veri rigeneratori di vita. Infatti ormai la scienza medica ha associato il valore del glicorostasi di ferro e calcio e dei preparati di manganese per la costituzione del sangue e del sistema nervoso ed osseo, del solfocianato potassico per la disinfezione e prosciugamento dei cattari bronco polmonari, del formiato sodico della stricnina e cocaina per muscoli ed infine dell'eccitamento dell'appetito prodotto dalle sostanze amare ed aromatiche.

Il Neobiogeno tutto questo raccoglie in una ben combinata sintesi ed a me ha sempre corrisposto nei casi di tutti i tipi come un vero salvatore.

Milano, 9 Gennaio 1911.

Dott. G. REDAELLI
specialista di medicina interna e malattie nervose.

Il Neobiogeno è un ottimo, efficace ricostituente, assai ben tollerato e gradito dai bambini, ai quali lo prescrivono su vasta scala ottenendone effetti eccellenti. Epperò è raccomandabile sotto ogni rapporto ai bambini gracili delicati bisognosi di una pronta efficace cura ricostituente.

Prof. Dott. R. GUAITA
Primario Direttore dell'Ospedale dei bambini
Milano, Gennaio 1911 Via Meravigli N. 16

Tinano, 9 febbraio 1910

Mi sento in dovere di ringraziarLa del suo Neobiogeno che mi ha finalmente guarita.

Già da tre anni le mie mestruazioni erano irregolarissime ed io disperavo ogni giorno più; dopo la cura del suo Neobiogeno mi sento rinata e sto bene.

Di nuovo la ringrazio e mi tengo di Lei riconoscantissima.

Teresa Mentil

Gazzo Veronese 28 Ottobre 1910.

Egregio Signor Malesani,
Posso in coscienza affermarle che il suo Neobiogeno è efficacissimo nelle forme di esaurimento. Colle tre bottiglie inviatemi ho ottenuto uno splendido risultato. — Con tutta stima.

Dev. Dott. CESARE DONELLI
Medico-Chirurgo

GALLIO (VICENZA) 25 - 11 - 1910

Stimatissimo Signore,
Sono lieto e mi faccio un dovere di notificarvi che il vostro Neobiogeno mi ha dato un risultato sorprendente in un caso di linfatismo il paziente è perfettamente ristabilito e per mio mezzo di cuore vi ringrazia. Ora sto sperimentandolo in una ragazza affetta da anemia ma credo che non mi sarà sufficiente quello che mi avete spedito. Posso peraltro assicurarvi che da essa è benissimo tollerato e che ha cominciato già ad avvertirne i benefici effetti. In questo caso importantissimo perché furono sperimentate moltissime specialità e non si ebbe risultato alcuno, vi pregherei quindi per bene della mia paziente di inviarmi altri saggi. Lieto di potervi dare sì buone notizie del vostro prezioso Neobiogeno, con tutta la più alta stima abbia temi per vostro ammiratore.

Dott. Ermenegildo Fincati
Medico Chirurgo Gallio (Vicenza)

Moggio Udinese 4 - 12 - 1910

Egregio Signore,
Tardai a risponderle per attendere agli effetti del suo Neobiogeno. Lo somministrai ad una puerpera convalescente di grave infezione puerperale e lo dice il mio vero, corrispose pienamente rialzando le oppresse funzioni gastriche, migliorando la crisi sanguigna e rinforzando le depresse funzioni nervose.

Fa benone, è un buon tonico. — La riverisco.
Dev. Dott. GIOLOTTI PROSPERO

Stimatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO spedimmi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmi, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-1910

Obbl.mo Dott. Arturo Sargato

Tolmezzo 25-2-1910.

Egregio Signor Malesani,

Ho sperimentato il suo Neobiogeno in animali degenti nella mia casa di salute. Lo riscontrai utilissimo negli stati depressivi conseguenti a gravi operazioni, come pure lo trovai di grande efficacia amministrato a donne sofferenti di disturbi neurostenici sia primitiva sia dipendenti da affezioni dell'utero ed annessi.

Se vorrà favorirmi qualche altro flacone del suo preparato ne continuerò la prescrizione e l'esperimento.
Graziosa e più distinti saluti.

Dott. Cav. METULLIO COMINOTTI

Casa di cura per Chirurgia generale, Ostetricia, Ginecologia.

Egregio Signore — Devo dichiararle che il di Lei preparato "Neobiogeno" di cui mia figlia ebbe a fare la cura, mi ha soddisfattissimo ed ora sta bene. Così pure a una mia parente anemica e con alterazioni nervose indicò il di Lei preparato, si trova contenta e già alla 2.a bottiglia ne risente il beneficio. A quanti conosco devo per dovere di giustizia e riconoscenza far conoscere il di Lei preparato, sollevando infelici che soffrono ed onorando chi lo ha ideato ed elaborato perché ne ha il merito. Occorrerà il mio nome per fare reclamo lo ponga pure ad Urbis et Orbis che io lo sono riconoscente e gratissimo per l'esperienza fatta. Con la massima stima la riverisco — Mi abbia sempre per il

(Povea) Udine, 13 - 6 - 1910.

Di Lei Dev. mo Obbl. mo
Antonio Valle

Paluzza, 20 Marzo 1910.

Il NEOBIOGENO del farmacista Malesani è un rimedio egregiamente preparato e che riesce assai bene nelle forme cloro-anemiche ed oligoemiche.

Io mi ne sono sino ad ora giovato ottenendomi ottimo risultati, e di coscienza non posso che proporlo e consigliarne l'uso.

Dott. TELEMACO BOLSI

Medico-Chirurgo-Ufficiale Sanitario a Paluzza

Ho sperimentato il Neobiogeno Malesani in una giovane affetta da anemia e da linfati suoi e me ho ottenuto risultati eccellenti. L'ammalata è rapidamente migliorata di colorito ha acquistato l'appetito, le forze ed è aumentata di peso. Il medicamento è stato benissimo tollerato. Il buon risultato mi spinge a provare l'azione di questo rimedio in casi consimili, onde io prego la Spett. Casa produttrice di fornirmi il materiale necessario per tale studio da iniziarlo in alcuni individui nei quali altre cure ricostituenti di finora praticate, non hanno dato effetti troppo lusinghieri.

Milano, 3 Gennaio 1911.

Dott. AUGUSTO SALVINI

Si vende in tutte le Farmacie a Lire 3.00 la bottiglia

Presso il Laboratorio Chimico GIUSEPPE MALESANI - PALUZZA (Udine)

Presso le principali Farmacie e presso i seguenti depositari: A. FABRIS e COMESSATTI UDINE - Bötner e Baldisserotto (Venezia), Pianeri, Mauro e Cornelio (Padova), Simoncello e Finetti (Treviso), Cattaneo, Cricco e Bortolon (Vicenza), Giuseppe De Stefani e Negri (Verona), Farmacia S. Paolo (Milano Città), Ditta Dott. A. Cassia (Milano prov.).